

Archivio Storico Ticinese

Norme redazionali

1. Indicazioni generali per i collaboratori

I collaboratori devono **consegnare i contributi in formato Word**.

Le note a piè di pagina devono essere inserite automaticamente. Il testo deve essere accompagnato dall'indirizzo postale e dall'e-mail dell'autore nonché dai recapiti telefonici.

La **dimensione** indicativa dei contributi (**spazi e note comprese**) è la seguente:

Ricerche	al massimo 90'000 caratteri spazi compresi (70'000 per contributi con abbondante apparato iconografico) + Abstract ca. 1200 caratteri spazi compresi
Interventi	al massimo 50'000 caratteri spazi compresi
Approfondimenti	15'000-30'000 caratteri spazi compresi
Recensioni	ca. 6'000-8'000 caratteri spazi compresi, senza note a piè di pagina

Per gli **aspetti formali** relativi alla **presentazione del testo** valgono queste disposizioni:

- il testo non deve essere giustificato a destra e non deve essere sillabato
- deve essere evitato l'uso del MAIUSCOLETTO

Immagini: vanno fornite preferibilmente già digitalizzate (risoluzione minima 300 dpi su base 12 cm, se possibile in formato TIFF).

Titolo: il titolo di un contributo, compreso un eventuale sottotitolo, non deve superare i 100 caratteri, spazi compresi. Sono da evitare assolutamente richiami di nota nei titoli. La redazione si riserva di accorciare o modificare i titoli.

Nella **redazione del testo** si prega di osservare le norme seguenti:

- Il titolo del contributo in **grassetto**, *titoli e sottotitoli nel testo in corsivo*.
- Le citazioni tra virgolette «caporale», in tondo; citazioni all'interno di una citazione tra virgolette "alte", in tondo.
- Le citazioni di oltre 3 righe sono composte in infratesto (dimensione 10) in tondo, senza virgolette.
- Parole e locuzioni delle quali si vuole sottolineare un'accezione specifica tra virgolette "alte", in tondo.
- Citazioni e termini in lingua straniera *in corsivo*; la norma vale anche per termini e abbreviazioni in latino.
- L'omissione di parte del testo all'interno di una citazione viene segnalata con tre puntini di sospensione tra parentesi quadre [...], preceduti e seguiti da uno spazio; nessuna segnalazione di omissione all'inizio e alla fine della citazione.
- Il numero (esponente) che indica una nota al testo segue immediatamente la parola o la frase alla quale si riferisce¹, prima del segno di interpunzione; per le citazioni, l'esponente «segue immediatamente le virgolette di chiusura»¹.

Note a piè di pagina

Per quanto possibile, vanno limitate alle indicazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Informazioni bio-bibliografiche sui personaggi citati, considerazioni personali dell'autore o chiarimenti in merito a fatti e circostanze menzionati nel testo devono essere limitati all'indispensabile, essere effettivamente in relazione al testo e pensati in termini di utilità per il lettore. Si invita dunque, soprattutto, a evitare le note di approfondimento di carattere erudito, con elencazione di informazioni biografiche non funzionali all'argomento trattato nel contributo.

2. Norme redazionali per le citazioni bibliografiche in nota

Pubblicazioni monografiche

- Nome + Cognome dell'autore in tondo.
- Titolo ed ev. sottotitolo dell'opera *in corsivo*.
- Luogo (nella lingua originale che figura nella pubblicazione) e anno d'edizione; tra luogo e data di edizione omettere la virgola.

Fino a tre autori si citano tutti secondo l'ordine con il quale figurano sul frontespizio del libro; oltre tre autori, si adotta la dicitura AA.VV.

Esempi:

Michel Porret, *Sul luogo del delitto. Pratica penale, inchiesta e perizia giudiziaria a Ginevra nei secoli XVIII-XIX*, Bellinzona 2007.

Antonio Papa, Guido Panico, *Storia sociale del calcio in Italia. Dai club dei pionieri alla nazione sportiva (1887-1945)*, Bologna 1993.

AA.VV., *Giù le mani dalle Officine*, Pregassona-Bellinzona 2008.

Opere collettanee vengono indicate con il nome e cognome del curatore o dei curatori, preceduto/i dalla dicitura "a cura di". Fino a tre curatori vengono indicati tutti secondo l'ordine con il quale figurano sul frontespizio del libro; oltre tre curatori, si indica il primo di essi seguito dalla dicitura "et al."

Esempi:

Confini e frontiere nell'età moderna. Un confronto fra discipline, a cura di Alessandro Pastore, Milano 2007.

Il Ticino regione aperta. Problemi e significati sotto il profilo dell'identità regionale e nazionale, a cura di Remigio Ratti, Raffaello Ceschi, Sandro Bianconi, Locarno 1990.

Un inquieto ricercare. Studi offerti a Pio Caroni, a cura di Giorgio De Biasio et al., Bellinzona 2004.

L'architettura militare nell'età di Leonardo. "Guerre milanesi" e diffusione del bastione in Italia e in Europa. Atti del convegno internazionale di studi. Locarno, Scuola Magistrale, 2-3 giugno 2007, a cura di Marino Viganò, Bellinzona 2009.

Nel caso di edizioni o riedizioni di opere con apparati critici, oltre al curatore o ai curatori si menziona anche l'autore o gli autori.

Esempio:

Emilio Motta, *Come rimanesse svizzero il Ticino nel 1798*, a cura di Silvano Gilardoni, Bellinzona 1992.

Opere senza indicazione di autore o di curatore sul frontespizio, vengono segnalate con il solo titolo, con l'aggiunta eventuale tra parentesi di elementi esplicativi.

Esempi:

Pagine di Romeo Manzoni, Bellinzona 1926.

Riscoprire la storia, Prangins 1998 (Museo nazionale svizzero Château de Prangins).

Cataloghi di mostre

Titolo e sottotitolo dell'opera (eventualmente comprensivo del nome e cognome del personaggio oggetto della mostra) *in corsivo*. Ev. nome + cognome del curatore preceduto dalla dicitura "a cura di". Indicazione "catalogo della mostra" seguita da luogo e sede della mostra tra parentesi tonde. Luogo e anno d'edizione.

Nel caso di mostre in più sedi, le diverse sedi vanno separate da punto e virgola.

Esempio:

Seicento ritrovato. Presenze pittoriche "italiane" nella Lombardia Svizzera fra Cinquecento e Seicento, a cura di Laura Damiani Cabrini, catalogo della mostra (Rancate, Pinacoteca Züst), Milano 1996.

Contributi in opere collettanee

Al nome e cognome dell'autore e al titolo del contributo citato, segue, pure in corsivo, il titolo della miscellanea, preceduto da "in". In questo caso anche il nome del curatore va indicato preceduto da "a cura di". Indicare anche la paginazione, in numeri arabi senza "p.", "pp.", ecc.

Esempi:

Carlo Agliati, *Giovan Battista Pioda tra San Gottardo e Lucomagno. Note per la storia della ferrovia transalpina elvetica*, in *Tra Lombardia e Ticino. Studi in memoria di Bruno Caizzi*, a cura di Raffaello Ceschi e Giovanni Vigo, Bellinzona 1995, 221-247.

Carlo Moos, *Zurigo, Ticino, Italia settentrionale e il San Gottardo*, in *Il San Gottardo: dalla galleria di Favre all'Alp Transit. Atti del Convegno internazionale di studi sulle trasversali alpine svoltosi a Locarno, il 17-19 ottobre 2007*, a cura di Fabrizio Panzera e Roberto Romano, Bellinzona 2009, 91-104.

Augusto Gaggioni, *Dalle "Scuole di disegno" alle "Scuole di disegno professionale"*, in *Decorazioni pittoriche in Valmaggia*, Cevio-Bellinzona 1998, 9-25.

Contributi in opere enciclopediche e lessicografiche

Nel caso di contributi apparsi in opere enciclopediche e lessicografiche moderne (XIX-XXI secolo) collettanee, disposte alfabeticamente, si indica soltanto la voce o articolo ai quali ci si riferisce.

Esempi:

Vedi *Buchhandel*, in *Handwörterbuch der Schweizerischen Volkswirtschaft, Sozialpolitik und Verwaltung*.

Voce *balabiott*, in *Lessico dialettale della Svizzera italiana*.

Se il contesto non consente esitazioni sull'articolo al quale ci si riferisce, si può omettere anche la designazione della voce:

Dizionario biografico degli Italiani, ad vocem.

In alcuni casi (articoli particolarmente corposi o complessi) può essere utile indicare il volume e la paginazione:

Voce *Rusca* in *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*, V, 606 (n°. 72).

Negli altri casi, la citazione è analoga a quella di un contributo in opere collettanee:

Voce *Bellinzona*, in [V.B. Tschärner], *Dictionnaire historique, politique et géographique de la Suisse*, Genève 1788, I, 162-164.

Nel caso del *Dizionario storico della Svizzera*, conviene citare sempre l'edizione online, poiché costantemente aggiornata. Per le modalità di citazione dei contributi online e siti in rete, vedi sotto.

Contributi su periodici

Nome dell'autore e titolo del contributo, come sopra.

Titolo del periodico, comprensivo di eventuale articolo o altro («Il Politecnico», «Avanti!») in tondo tra virgolette tipo «caporale», **senza la preposizione “in”**.

Indicazioni del volume o del fascicolo (in cifre romane o arabe), seguito dall'anno di pubblicazione (tra parentesi tonde) e dalla paginazione del contributo.

Esempi:

Marco Marcacci, *Paesaggio notturno indotto e paesaggio notturno inscenato*, «Archivio Storico Ticinese», 138 (2005), 255-294.

Francesca Mariani, *L'archivio Francesco Borella*, «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», 2 (2005), 313-325.

Per giornali e settimanali si indica soltanto il titolo e la data di pubblicazione, omettendo generalmente nome dell'autore e titolo dell'articolo. A giudizio dell'autore si può indicare anche il titolo del contributo e il nome dell'autore.

Esempi:

«Corriere del Ticino», 18.08.1922.

La Radio e il Grigioni italiano, «Radioprogramma», 12.09.1952.

Pubblicazioni ufficiali e seriali

Per le pubblicazioni ufficiali e amministrative (*Verballi del Gran Consiglio, Contoresi, Rapporti annuali*, ecc.) si cita il titolo completo, senza indicazione dell'editore e del luogo di edizione; si menzionano le date e le annate alle quali si riferiscono e non quelle di pubblicazione.

Esempi:

Atti del Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino, sessione ordinaria di primavera, 1845, 223-233.

Annuario statistico del Cantone Ticino, 1938-1987.

Per periodici, pubblicazioni ufficiali, opere lessicografiche e simili, citate ripetutamente, si ricorrerà a una sigla o a un'abbreviazione segnalata alla prima occorrenza [Esempio: «Repertorio di giurisprudenza patria» (in seguito *RGP*)].

Se in un contributo si contano più di tre pubblicazioni abbreviate secondo questo principio, invece della segnalazione alla prima occorrenza si allestirà una lista delle sigle o abbreviazioni da inserire all'inizio del corpo note.

Pubblicazioni in lingua straniera

Libri e contributi in lingua straniera, o in miscellanee con titolo in lingua straniera, saranno indicati in modo analogo a quanto indicato, conformandosi però all'uso della lingua in questione: luogo d'edizione nella lingua indicata nella pubblicazione, lasciando le diciture (*sous la direction de, edited by, Hg., ed., ecc.*) figuranti nella pubblicazione.

Esempi:

Histoire et civilisation des Alpes, sous la direction de Paul Guichonnet, Toulouse-Lausanne 1980.

Jon Mathieu, *Eine Agrargeschichte der inneren Alpen. Graubünden, Tessin, Wallis 1500-1800*, Chur 1992.

Marco Marcacci, *Cenni storici sullo sviluppo del movimento ginnico nella Svizzera italiana*, in *Die Eidgenössischen Turnfeste 1832-2002*, Hg. von Max Triet e Peter Schildknecht, Olten 2002, 50-55.

Contributi citati più volte

Dopo la prima citazione completa, un contributo o un'opera si cita in modo abbreviato, con il cognome dell'autore, il titolo abbreviato, la dicitura "cit." (in tondo) e gli eventuali riferimenti a pagine o annate; per le opere collettanee si omette il curatore.

Esempi:

Prima citazione:

Carlo Agliati, *Giovan Battista Pioda tra San Gottardo e Lucomagno. Note per la storia della ferrovia transalpina elvetica*, in *Tra Lombardia e Ticino. Studi in memoria di Bruno Caizzi*, a cura di Raffaello Ceschi e Giovanni Vigo, Bellinzona 1995, 221-247.

Citazioni successive:

Agliati, *Giovan Battista Pioda*, cit., 227.

Prima citazione:

Confini e frontiere nell'età moderna. Un confronto fra discipline, a cura di Alessandro Pastore, Milano 2007.

Citazioni successive:

Confini e frontiere, cit., 45.

Se una pubblicazione o un contributo già citati per esteso o in forma abbreviata, ricorrono nella nota immediatamente seguente sarà sufficiente l'indicazione "*Ibidem*" (in corsivo), seguita dalla paginazione soltanto se diversa da quella della nota precedente.

Esempio:

nota 12 Agliati, *Giovan Battista Pioda*, cit., 227.

nota 13 *Ibidem*, 232-235.

Se si citano consecutivamente, nella medesima nota, due o più contributi di un autore/un'autrice, dalla seconda volta il nome sarà sostituito con "id.", rispettivamente "ead".

Esempi:

Carlo Ginzburg, *Il filo e le tracce: vero, falso, finto*, Milano 2006; id., *Storia notturna: una decifrazione del sabba*, Torino 1995; id., *Il formaggio e i vermi: il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino 1976.

Chiara Frugoni, *Francesco, un'immagine in cammino*, Spoleto 1993; ead, *Una solitudine abitata: Chiara d'Assisi*, Milano 2007.

Fonti manoscritte e fondi archivistici

Si indicano il deposito, in tondo (archivio o biblioteca; se ricorrente in modo abbreviato dopo una prima indicazione per esteso), il nome del fondo e/o la segnatura, in corsivo; se necessario si specifica il documento, in tondo. Esempi:

ASTi [= Archivio di Stato del Cantone Ticino], Piazza 27/2 (*lettera di Dalberti al Consiglio di Stato*, 23 aprile 1822).

Archivio federale svizzero, *E 2001 (E) 1976/17, b. 499*.

Per archivi o fondi citati ripetutamente, si introduce una sigla o a un'abbreviazione, analogamente a quanto previsto per periodici, pubblicazioni ufficiali o seriali, ecc.

Dispacci 40F = ASTi, Registri governativi 40: *Dispacci del Consiglio di Stato ai Commissari di governo*, serie F 1830-1875.

Materiale audiovisivo e multimediale

Si cita come una monografia o una pubblicazione seriale, aggiungendo alla fine l'indicazione del mezzo di supporto (CD, DVD, film, ecc.). Nel caso di film diffusi su supporto multimediale, si indica la data di produzione del supporto e non quella di realizzazione del film.

Esempi:

La Svizzera italiana tra cronaca e storia, 1947-1979: Grigioni italiano, a cura di Sacha Zala, Coira-Lugano, 2000, due CD con testo di accompagnamento.

San Gottardo, film di Villi Hermann, 1977.

One flew over the cuckoo's nest, film di Milos Forman, 2002, DVD.

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Si indicano nell'ordine il titolo del programma o della rubrica, l'emittente, la data (giorno mese anno) della trasmissione. Nel caso di programmi trasmessi più volte, si indica in generale la prima diffusione, oppure l'anno di produzione (con o senza l'indicazione dell'emittente).

Esempi:

Dagli amici del Sud, RSI, 1° febbraio 1965.

Enciclopedia TV, TSI, 20 gennaio 1969.

Alberto Bevilacqua, tra cinema e letteratura, documentario tv di Arturo Chiodi, 1973.

Se lo si ritiene necessario, si possono aggiungere informazioni supplementari (per esempio se si tratta di una serie televisiva o di una puntata di una rubrica radiofonica; oppure il nome completo dell'autore).

Esempi:

Sporchi affari, telefilm della serie *Un caso per due*, TSI1, 9 maggio 2005.

Ol Piano a cova, commedia di Sergio Maspoli, TSI, 13 gennaio 1978.

Segmenti o parti di una trasmissione radiofonica o televisiva

Si indica il titolo del servizio o del segmento considerato (in corsivo) oppure l'argomento (in tondo), seguito dal titolo del programma, preceduto da "in").

Intervista a Fabrizio De André, in *Viavai*, TSI, 26 settembre 1984.

Lavoro di pace e lavoro di guerra nella più vecchia vita ticinese, in *Momenti di storia ticinese*, RSI, 13 novembre 1957.

Se la citazione riguarda un documento proveniente da una teca multimediale, si indica anche il deposito e la segnatura.

Esempi:

Teche RSI, cp 11412, *Il Saltamartino*, Rete 1, 21 maggio 2002.

Teche RSI, 06.569, *Le sorelle Guerra*, documentario di Francesca Molo, in *Storie*, TSI1, 19 gennaio 2003.

Fonoteca nazionale svizzera, UCM/LP 1 (LP4440), *Valle di Blenio, prima parte. Documenti orali della Svizzera italiana. Testimonianze dialettali.*

Siti internet

Se si rinvia a un sito nel suo insieme o a una banca dati, si indicano il nome o titolo della pagina, oppure quello dell'ente o organizzazione responsabile del sito o della banca dati, l'indirizzo URL (sottolineato) e la data dell'ultima visita (u.v. 21.12.2022).

Gli autori sono pregati di riprodurre nel testo la striscia completa del link, che sarà tuttavia ridotta al solo nome del sito e all'eventuale titolo del documento o della pagina segnalata.

Esempi:

Archivio federale svizzero – Documenti:

<http://www.bar.admin.ch/archivgut/00593/index.html?lang=it> (u.v. 3.09.2022).

Fondazione Archivio Donetta (Corzoneso): <http://www.archiviodonetta.ch> (u.v. 5.02.2021).

Articolo *Mesocco (comune)* in <https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/001557/2015-06-15/> (u.v. 28.01.2023).

Italianistica: quo vadis? Futuro e prospettive dell'insegnamento dell'italiano a livello universitario, in <https://www4.ti.ch/poteri/dtcf/italianita/eventi/italianistica-quo-vadis/> (u.v. 12.01.2023).